

TUSCANYHALL LA NUOVA VITA DEL "TENDA"

Gaia Rau

Dal 1 gennaio il Teatro Tenda cambia sponsor: al posto di Obi arriva Tuscany, brand delle Cartiere Carrara. Oltre al nuovo nome, TuscanyHall, è previsto anche un restyling della struttura con nuova insegna e nuovi colori per il foyer. Presentata anche la programmazione della prossima stagione.

pagina XI

Ciao Obi, arriva Tuscany la svolta del Teatro Tenda

Lo spazio Dal 1 gennaio il marchio di Cartiere Carrara sarà il nuovo sponsor. Nel pool anche la Banca di Cambiano. Restyling della struttura: cambiano i colori del foyer e l'insegna, in platea due lampadari del tour di Jovanotti

GAIA RAU

TuscanyHall. Come la Toscana, certo. Ma soprattutto come "Tuscany la bellezza della carta", marchio di Cartiere Carrara che, dal 1° gennaio, subentrerà al posto di Obi come main sponsor dell'ex Teatro Tenda, a cui darà il nome. L'accordo di sponsorizzazione durerà sei anni, con opzione sui successivi quattro, e il valore dell'operazione sarà di 103 mila euro annui, identico cioè a quello sottoscritto in passato con Obi. Una nuova vita, quella del teatro di lungarno Aldo Moro – nato nel 1978, diventato nei primi anni Duemila "Saschall" e poi appunto ribattezzato, dal 2011, "Obihall", –, salutata ieri mattina con una cerimonia alla quale hanno partecipato, fra gli altri, i soci fondatori Claudio Bertini e Massimo Gramigni, il presidente di Cartiere Carrara Massimo Carrara e quello di Banca di Cambiano 1884 spa – altro sponsor del teatro – Paolo Regini.

Ma le novità non si esauriranno con nome e sponsor. Il debutto di TuscanyHall coincide anche con un restyling della struttura, a cominciare dai due imponenti lampadari – gli stessi utilizzati da Jovanotti nell'ultimo tour e

acquistati all'asta benefica promossa dall'artista – che, già ieri, sveltavano sulla platea. E poi una nuova insegna, nuovi colori per il foyer, nuove divise per il personale, e una programmazione che, nel corso del prossimo anno, vedrà alternarsi sul palco i concerti di Irama (il 22 marzo), Maneskin (13/3) e dell'inossidabile Loredana Berté (29/3), e poi il musical *Muscantì*, con le più belle canzoni di Pino Daniele (14/2), la storica Pfm con un live nel segno di Fabrizio De André (28/3) e, di padre in figlio, Cristiano De André con lo spettacolo dedicato al concept-album capolavoro *Storia di un impiegato*. E ancora le arti circensi di *Le Cirque World* (dal 4/1), il nuovo format del critico, curatore e divulgatore artistico Marco Goldin *La grande storia dell'Impressionismo* (1/2), l'umorismo di Paolo Cevoli (22/2), Maurizio Battista (12/4), Andrea Pucci (9/5).

«Per noi – ha spiegato Bertini – la denominazione "Teatro Tenda" rimarrà sempre ma, dal primo gennaio, sarà TuscanyHall. Per noi questa è stata un'opportunità importante, perché il nome è molto bello e l'azienda è una

grande industria toscana. La notte del 31 dicembre – ha poi svelato – ci divertiremo a cambiare tutte le insegne in modo che dal nuovo anno il teatro possa acquisire la nuova denominazione». «Dal 2001, anno della ristrutturazione del tendone, abbiamo tolto da davanti alla televisione 3 milioni e 400 mila persone – ha proseguito Gramigni –. Questa era la nostra "mission" e ci siamo riusciti». «I prodotti Tuscany – ha concluso Carrara – sono frutto dell'esperienza dei maestri cartai della famiglia Carrara che, dal 1873, producono nel cuore della Toscana carta di alta qualità. Tuscany vuole essere un omaggio alla bellezza di una terra amata in tutto il mondo: bellezza declinata nel paesaggio, nell'arte e nel saper vivere;



bellezza che è talento e capacità di dare valore alle cose. Da qui l'idea di sostenere lo storico Teatro Tenda, uno dei luoghi dove la cultura e lo spettacolo vivono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo è di sei anni con un'opzione per i successivi quattro Bertini: "Per noi è stata una grande opportunità"

La presentazione

Oltre allo sponsor, ieri è stata presentata anche la nuova stagione che, oltre ai grandi concerti, prevede anche spettacoli circensi e comici

